

**- CALL FOR PAPERS -**

## **CONFERENZA DI METÀ MANDATO ASTMED**

In collaborazione con Università di Perugia – Dipartimento di Scienze Politiche

**« OLTRE LA COMPETIZIONE:  
TURISMO E GOVERNANCE TERRITORIALE  
TRA PARTECIPAZIONE, NARRAZIONI E SVILUPPO »**



**PERUGIA (Italia), 12-13 FEBBRAIO 2026**

**Mediterranean  
Association**  
for the Sociology of Tourism



A.D. 1308  
**unipg**  
DIPARTIMENTO  
DI SCIENZE POLITICHE

## Conference Scientific Board

Paola de Salvo (University of Perugia), Marco Pizzi (University of Perugia),  
Asterio Savelli (University of Bologna, ASTMed Honorary President), Marie-Françoise Lanfant  
(CNRS of Paris, ASTMed Honorary President), Olga Iakovidou (Aristotle University of  
Thessaloniki, ASTMed Honorary President), Natasa Krivokapic (University of Montenegro,  
ASTMed Board Member), Gilda Catalano (University of Calabria, ASTMed Board Member),  
Stella Kostopoulou (Aristotle University of Thessaloniki, ASTMed Board Member),  
Ivona Jovanovic (University of Montenegro, ASTMed Board Member), José Luis Paniza  
(University of Granada, ASTMed Board Member), Philippe Clairay (University of Rennes 2,  
ASTMed Secretary), Gabriele Manella (University of Bologna, AssMed President),  
Tullio Romita (University of Calabria), Marxiano Melotti (“Niccolò Cusano” University of Rome),  
Antonella Perri (University of Calabria), Simone Caiello (University of Milan Bicocca),  
Luca Daconto (University of Milan Bicocca), Sara Spanu (University of Sassari), Camillo Tidore  
(University of Sassari), Fabio Corbisiero (University of Naples «Federico II»), Salvatore Monaco  
(University of Naples «Federico II»), Letizia Carrera (University of Bari «Aldo Moro»),  
Moreno Zago (University of Trieste)

## Conference Local Board

Contact person: Silvia Scarafoni (University of Perugia)

|            |      |                                                                                     |
|------------|------|-------------------------------------------------------------------------------------|
| Italiano : | p. 3 |  |
| English :  | p. 6 |  |
| Français : | p. 9 |  |

**Call for session I Conferenza di Metà Mandato ASTMED**  
**in collaborazione con Università di Perugia – Dipartimento di Scienze Politiche**

**Oltre la competizione: turismo e governance territoriale  
tra partecipazione, narrazioni e sviluppo**

Perugia, 12-13 febbraio 2026

**Presentazione**

Durante la Pandemia da Covid-19, sono state avanzate molte ipotesi su come sarebbe cambiato il turismo nell'area mediterranea (e non solo). Allo shock di questa crisi globale si sono aggiunti l'emergere di nuovi conflitti, l'evolvere degli effetti del cambiamento climatico ma anche lo sviluppo di nuove tecnologie e di nuove forme di comunicazione. Di fronte a tutto ciò, il turismo ha avuto diversi tipi di risposte, alcune previste e altre inaspettate. Sicuramente, che lo si consideri un'industria o un'attività sociale e culturale, nel turismo risaltano le dinamiche complesse e contraddittorie, riaffermandosi come ambito di assoluto interesse sociologico oltre che geografico, economico, storico e filosofico.

Da un lato, infatti, il settore torna ai livelli pre-pandemici e addirittura li supera in Italia e in molte aree mediterranee, inizia ad integrare le nuove tecnologie come l'IA, aggancia in maniera crescente il tema della sostenibilità e della giustizia sociale, diventando sempre più di interesse per tutti i livelli di governance territoriale nonché per il dibattito pubblico. Dall'altro lato, il turismo come industria mantiene spesso profili scarsamente innovativi, riproducendo dinamiche sociali e lavorative profondamente ingiuste, continuando ad impattare a livello ambientale e ad essere inquadrato da molte istituzioni come un settore economico "come gli altri" e non come un'attività profondamente incisiva e trasformativa nei confronti del territorio e rappresentativa della cultura globale del viaggio, da un lato, e di quella locale, dall'altro. Inoltre, l'atteggiamento acritico nei confronti del turismo e un'assoluta fiducia nei suoi effetti positivi per il territorio restano intatti, nella maggior parte dei casi, a prescindere dalle evidenze.

È soprattutto su quest'ultimo punto che si fonda la competitività fra territori, un paradigma trasversale a molte dinamiche economiche e politiche che sta mostrando i suoi limiti. Molti territori, infatti, restano "indietro": vengono abbandonati, dimenticati dalle politiche di investimento e sempre più lontani dalla capacità di soddisfare tutti i requisiti di cittadinanza. A ciò, si aggiunge che le periferie dello sviluppo trasformano e commercializzano la propria identità e i propri spazi proprio nell'inseguimento di una "monocoltura turistica". Come ulteriore aspetto problematico da considerare, c'è la valenza geopolitica che il turismo può avere nel connettere luoghi e popoli o, al contrario, nel rimarcare dinamiche di distacco, alienazione e sopraffazione.

## Obbiettivi

I lavori del convegno ambiscono a trovare un punto di vista equilibrato sul turismo, nel tentativo di continuare a problematizzarlo senza demonizzarlo aprioristicamente.

Un'altra ambizione è quella di definire il ruolo che la sociologia può avere nell'analizzare queste dinamiche. Ciò può e dev'essere fatto nell'ambito di giornate di studio multidisciplinari, in cui la sociologia stessa pone a confronto potenzialità e limiti dei propri strumenti teorico-metodologici con altre discipline, nell'ottica di un reciproco arricchimento.

Verrà data particolare attenzione al confronto tra studiosi "senior" e studiosi "junior", coerentemente agli obbiettivi di ASTMed ribaditi nella X conferenza a Bertinoro nel giugno 2024.

All'interno di queste riflessioni si intende incoraggiare proposte di sessione a tutto campo, ma con un particolare interesse per i seguenti temi:

1. **Da un paradigma competitivo ad un paradigma cooperativo fra territori** nello sviluppo socioeconomico e dell'industria turistica;
2. **Rappresentazione dei luoghi in ambito turistico:** l'analisi delle rappresentazioni medialità del turismo e dei luoghi si rivela sempre più centrale per comprendere non solo l'approccio dei turisti, ma anche le strategie e le visioni di chi governa i territori. In un contesto in cui lo sviluppo turistico viene spesso percepito come l'unica via possibile per la valorizzazione e la sopravvivenza economica di molti territori, è urgente interrogarsi sulle retoriche che accompagnano questa narrazione, facendo eventualmente emergere alternative possibili alla monocoltura turistica.
3. **Turismo Mediterraneo tra cooperazione e cultura:** nel dibattito pubblico, l'immigrazione è spesso l'unico fenomeno che riceve attenzione quando si parla di mobilità nel Mediterraneo. Tuttavia, il turismo rappresenta un canale vitale e positivo di trasferimento di persone, merci e capitali, capace di generare dialogo, cooperazione e sviluppo condiviso tra i Paesi mediterranei. Il turismo può diventare strumento di confronto culturale, crescita economica e integrazione regionale, ma anche espressione di

politiche di cooperazione transfrontaliera, iniziative sostenibili e pratiche innovative che favoriscono una visione di quest'area come spazio comunitario di incontro, relazione e collaborazione.

**4. Turismo e integrazione: territori, persone e diritti in dialogo.** Il turismo contemporaneo non è solo un fenomeno economico ma un importante strumento di integrazione territoriale, sociale e culturale. In un'epoca in cui le disuguaglianze globali si riflettono anche nella possibilità di viaggiare, vogliamo discutere se il turismo è un diritto universale o un privilegio per pochi. L'obiettivo è riflettere su come le politiche turistiche possano promuovere l'accessibilità, la giustizia sociale e la partecipazione attiva delle comunità locali, valorizzando la diversità e riducendo le barriere fisiche, economiche e culturali.

**5. Mediterraneo "interno":** il bacino del Mediterraneo raccoglie e abbraccia anche territori non bagnati dal mare. Vogliamo stimolare una riflessione sul dialogo che c'è fra le dinamiche turistiche di questi territori distanti dal mare.

### **Modalità di partecipazione**

- Inviare a [paola.desalvo@unipg.it](mailto:paola.desalvo@unipg.it) e [marco.pizzi@unipg.it](mailto:marco.pizzi@unipg.it) (e in copia a [gabriele.manella@unibo.it](mailto:gabriele.manella@unibo.it) e [clairay.philippe@orange.fr](mailto:clairay.philippe@orange.fr)) una proposta di massimo 300 parole con: titolo, proponenti e rispettive affiliazioni, descrizione e area tematica della proposta.
- Ogni proposta verrà valutata dal Comitato Scientifico della conferenza.
- NB: Per essere presa in considerazione, ogni sessione deve essere proposta da almeno un docente "senior" (ordinario, associato, ricercatore, ecc.) e da almeno uno "junior" (dottorando, assegnista, borsista, ecc.)

### **Scadenze**

- Scadenza invio di una proposta per la call for sessions: 21 settembre 2025
- Valutazione delle proposte di sessione: 30 settembre 2025
- Lancio della call for abstracts: 10 ottobre 2025
- Scadenza della call for abstracts: 10 novembre 2025
- Valutazione abstract e comunicazione autori: 30 novembre 2025
- Apertura iscrizioni: dal 5 dicembre al 30 dicembre 2025
- Pubblicazione programma definitivo: 10 gennaio 2026
- Conference: 12-13 febbraio 2026

**Call for session I ASTMed Midterm Conference**

**In collaboration with the University of Perugia – Department of Political Sciences**

**Beyond Competition: Tourism and Territorial Governance**

**Between Participation, Narratives, and Development**

Perugia, 12-13 February 2026

**Intro**

During the Covid-19 pandemic, many hypotheses were proposed about how tourism would change in the Mediterranean region (and beyond). The shock of this global crisis was combined with by the rise of new international conflicts, the new effects of climate change, as well as the development of new technologies and new forms of communication. Tourism trends have “reacted” in a variety of ways, some expected and some unexpected. Whether we consider tourism as industry or as a social and cultural activity, its complex and contradictory dynamics clearly confirm the importance of a sociological look as well as a geographical, economic, historical, and philosophical one.

On the one hand, the sector is returning to pre-pandemic levels and even surpassing them in Italy and many Mediterranean regions. It is beginning to integrate new technologies such as AI, increasingly embracing the issues of sustainability and social justice, and becoming more and more relevant to all levels of local governance as well as public debate. On the other hand, tourism as an industry often maintains a lack of innovation, reproducing unjust social and labor dynamics, continuing to have an environmental impact, and being framed by many institutions as an economic sector “like any other”, rather than as a profoundly impactful and transformative activity and a connection tool between global travel culture and local culture. Furthermore, the uncritical attitude toward tourism and an absolute belief in its positive local impact remain often intact, regardless of the evidence.

It is primarily on this last point that territorial competition is based, a cross-cutting paradigm that is showing its limits. Many territories, in fact, are left “behind”: they are abandoned, forgotten by investment policies, and increasingly unable to meet all citizenship requirements. Furthermore, the

peripheries of development are transforming and commercializing their own identities and spaces precisely in pursuit of a "tourism monoculture." Another problematic aspect to consider is the geopolitical value that tourism can have in connecting places and peoples or, conversely, in highlighting dynamics of detachment, alienation, and oppression.

## Conference aims

The conference's aims is to find a balanced perspective on tourism, attempting to continue to problematize it without demonizing it a priori.

Another goal is to define the role of sociology in analyzing these dynamics. This should be accomplished through multidisciplinary study days, in which sociologists compare the potential and limitations of their theoretical and methodological tools with the ones of other disciplines, with a view to mutual enrichment.

Particular attention will be given to the exchange between senior and junior scholars, consistent with the objectives of ASTMed reaffirmed at the 10th conference in Bertinoro on June 2024.

Within these reflections, we intend to encourage session proposals, with a particular focus on the following topics:

1. **From a competitive to a cooperative territorial paradigm** in socioeconomic development and the tourism industry;
2. **Place representation in tourism:** The analysis of media representations of tourism and places is increasingly crucial to understanding not only tourists' approaches, but also the strategies and visions of those who govern these territories. In a context where tourism development is often perceived as the only possible path to the valorization and economic survival, it is urgent to question the rhetoric that accompanies this narrative, potentially highlighting viable alternatives to the tourism monoculture.
3. **Mediterranean tourism between cooperation and culture:** In public debate, immigration is often the only phenomenon that receives attention when discussing mobility in the Mediterranean. However, tourism represents a vital channel for the transfer of people, goods, and capital, capable of generating dialogue, cooperation, and shared development among Mediterranean countries. Tourism can become a tool for cultural exchange, economic growth and regional integration, but also an expression of cross-border cooperation policies, sustainable initiatives and innovative practices that promote a vision of this area as a community, relation and collaboration space.
4. **Tourism and integration: territories, people, and rights in dialogue.** Contemporary tourism is not only an economic phenomenon but also an important tool for territorial, social, and cultural integration. In an era where global inequalities are also reflected in travel opportunities, we want to

discuss whether tourism is a universal right or a privilege for the few. The goal is to reflect on how tourism policies can promote accessibility, social justice, and the active participation of local communities, enhancing diversity and reducing physical, economic, and cultural barriers.

5. **"Hinterland" Mediterranean:** the Mediterranean basin also includes and encompasses more or less marginal hinterland areas. We want to stimulate reflection on the dialogue that exists between the tourism dynamics of these distant territories.

### **How to participate**

- Submit to [paola.desalvo@unipg.it](mailto:paola.desalvo@unipg.it) and [marco.pizzi@unipg.it](mailto:marco.pizzi@unipg.it) (and in CC to [gabriele.manella@unibo.it](mailto:gabriele.manella@unibo.it) and [clairay.philippe@orange.fr](mailto:clairay.philippe@orange.fr)) A proposal of up to 300 words with: title, proponents and their affiliations, description, and thematic area of the proposal.
- Each proposal will be evaluated by the conference's Scientific Committee.
- NB: To be considered, each session must be proposed by at least one senior faculty member (full professor, associate professor, tenured researcher, research assistant) and at least one junior faculty member (PhD student, grant holder, etc.).

### **Timeline**

- Deadline for submitting a proposal for the call for sessions: September 21, 2025
- Evaluation of session proposals: September 30, 2025
- Call for abstracts: October 10, 2025
- Deadline for abstracts: November 10, 2025
- Evaluation of abstracts and notification of authors: November 30, 2025
- Registration opens: December 5 - December 30, 2025
- Final program: January 10, 2026
- Conference: February 12-13, 2026

**Appel à sessions pour la Conférence de mi-mandat de l'ASTMED**  
**en collaboration avec l'Université de Pérouse – Département de Science Politique**

Au-delà de la concurrence : tourisme et gouvernance territoriale  
entre participation, récits et développement.

**Pérouse, 12-13 février 2026**

**Présentation**

Pendant la pandémie de Covid-19, de nombreuses hypothèses ont été avancées sur l'évolution du tourisme dans la région méditerranéenne (et au-delà). Le choc de cette crise mondiale a été aggravé par l'émergence de nouveaux conflits, l'évolution des effets du changement climatique, mais aussi le développement de nouvelles technologies et de nouvelles formes de communication. Face à tout cela, le tourisme a connu différents types de réponses, certaines attendues et d'autres inattendues. Certes, qu'il s'agisse d'une industrie ou d'une activité sociale et culturelle, des dynamiques complexes et contradictoires se démarquent dans le tourisme, se réaffirmant comme un domaine d'intérêt sociologique absolu tant que géographique, économique, historique et philosophique.

D'une part, en effet, le secteur revient aux niveaux d'avant la pandémie et les dépasse même en Italie et dans de nombreuses régions méditerranéennes, commence à intégrer de nouvelles technologies telles que l'IA, aborde de plus en plus la question de la durabilité et de la justice sociale, devenant de plus en plus intéressant pour tous les niveaux de gouvernance territoriale ainsi que pour le débat public. D'autre part, le tourisme en tant qu'industrie conserve souvent des profils peu innovants, reproduisant des dynamiques sociales et de travail profondément injustes, continuant à avoir un impact sur l'environnement et à être encadré par de nombreuses institutions comme un secteur économique « comme les autres » et non comme une activité profondément incisive et transformatrice envers le territoire et représentative de la culture mondiale du voyage, d'une part, et la locale, d'autre part. De plus, l'attitude non critique à l'égard du tourisme et une confiance absolue dans ses effets positifs pour le territoire restent intactes, dans la plupart des cas, quelles que soient les preuves.

C'est surtout sur ce dernier point que repose la compétitivité entre les territoires, un paradigme qui traverse de nombreuses dynamiques économiques et politiques et qui montre ses limites. De nombreux territoires, en effet, sont laissés « pour compte » : ils sont abandonnés, oubliés par les politiques d'investissement et de plus en plus éloignés de la capacité à répondre à toutes les exigences de la citoyenneté. À cela s'ajoute que les périphéries du développement transforment et commercialisent leur identité et leurs espaces précisément dans la poursuite d'une « monoculture touristique ». Comme autre aspect problématique à considérer, il y a la valeur géopolitique que le tourisme peut avoir en connectant les lieux et les peuples ou, au contraire, en soulignant les dynamiques de détachement, d'aliénation et d'oppression.

## **Objectifs**

Les travaux de la conférence visent à trouver un point de vue équilibré sur le tourisme, dans une tentative de continuer à le problématiser sans le diaboliser a priori.

Une autre ambition est de définir le rôle que la sociologie peut jouer dans l'analyse de ces dynamiques. Cela peut et doit se faire dans le cadre de journées d'études pluridisciplinaires, au cours desquelles la sociologie elle-même confronte les potentialités et les limites de ses outils théoriques et méthodologiques avec d'autres disciplines, en vue d'un enrichissement mutuel.

Une attention particulière sera accordée à la comparaison entre les chercheurs « seniors » et « juniors », conformément aux objectifs de l'ASTMed réitérés lors de la X<sup>e</sup> conférence, tenue à Bertinoro en 2024.

Dans le cadre de ces réflexions, il est prévu d'encourager des propositions de sessions transversales, mais avec un intérêt particulier pour les thèmes suivants :

- 1. D'un paradigme concurrentiel à un paradigme coopératif** entre les territoires dans le développement socio-économique et l'industrie du tourisme ;
- 2. Représentation des lieux dans le tourisme** : l'analyse des représentations médiatiques du tourisme et des lieux s'avère de plus en plus centrale pour comprendre non seulement l'approche des touristes, mais aussi les stratégies et les visions de ceux qui gouvernent les territoires. Dans un contexte où le développement touristique est souvent perçu comme la seule voie possible pour la valorisation et la survie économique de nombreux territoires, il est urgent de s'interroger sur la rhétorique qui accompagne ce récit, faisant éventuellement émerger des alternatives possibles à la monoculture touristique.
- 3. Le tourisme méditerranéen entre coopération et culture** : dans le débat public, l'immigration est souvent le seul phénomène qui retient l'attention lorsqu'il s'agit de mobilité en Méditerranée. Cependant, le tourisme représente un canal vital et positif pour le transfert de personnes, de biens et de capitaux, capable de générer le dialogue, la coopération et le développement partagé entre les pays

méditerranéens. Le tourisme peut devenir un outil de comparaison culturelle, de croissance économique et d'intégration régionale, mais aussi l'expression de politiques de coopération transfrontalière, d'initiatives durables et de pratiques innovantes qui favorisent une vision de ce territoire comme un espace communautaire de rencontre, de relation et de collaboration.

**4. Tourisme et intégration** : territoires, personnes et droits en dialogue. Le tourisme contemporain n'est pas seulement un phénomène économique, mais un outil important pour l'intégration territoriale, sociale et culturelle. À une époque où les inégalités mondiales se reflètent également dans la possibilité de voyager, nous voulons discuter de la question de savoir si le tourisme est un droit universel ou un privilège pour quelques-uns. L'objectif est de réfléchir à la manière dont les politiques touristiques peuvent promouvoir l'accessibilité, la justice sociale et la participation active des communautés locales, en renforçant la diversité et en réduisant les obstacles physiques, économiques et culturels.

**5. Méditerranée « interne »** : le bassin méditerranéen comprend et embrasse également des territoires non baignés par la mer. Nous voulons stimuler une réflexion sur le dialogue qui existe entre les dynamiques touristiques de ces territoires éloignés de la mer.

### **Comment participer**

- Envoyer aux [paola.desalvo@unipg.it](mailto:paola.desalvo@unipg.it) et [marco.pizzi@unipg.it](mailto:marco.pizzi@unipg.it) (et en copie aux [gabriele.manella@unibo.it](mailto:gabriele.manella@unibo.it) et [clairay.philippe@orange.fr](mailto:clairay.philippe@orange.fr)) une proposition de 300 mots maximum avec : le titre, le, la ou les proposants et leurs affiliations, la description et le sujet de la communication.

- Chaque proposition sera évaluée par le Comité scientifique de la conférence.

NB : Pour être prise en compte, chaque session doit être proposée par au moins un professeur « senior » (professeur titulaire, associé, chercheur, etc.) et par au moins un « junior » (doctorant, chargé de recherche, boursier, etc.).

### **Calendrier :**

- Date limite d'envoi d'une proposition pour l'appel à sessions : 21 septembre 2025
- Évaluation des propositions de sessions : 30 septembre 2025
- Lancement de l'appel à communications : 10 octobre 2025
- Date limite pour l'appel à communications : 10 novembre 2025
- Évaluation des résumés de communications et réponses aux auteurs : 30 novembre 2025
- Ouverture des inscriptions : du 5 décembre au 30 décembre 2025
- Publication du programme final : 10 janvier 2026
- Date de la conférence : 12-13 février 2026.